

3. Programmazione dell'offerta di informazione statistica nel Psn 2014-2016.

Aggiornamento 2016

In data 20 febbraio 2015, con nota SP/97.2015, l'ISTAT ha trasmesso alla Commissione, per il tramite del Dipartimento per il coordinamento amministrativo, il Programma statistico nazionale 2014-2016 – Aggiornamento 2016, ai fini della formulazione del parere previsto.

Il Programma è articolato in due volumi e un allegato.

Nel primo volume sono descritte la governance del Sistema statistico europeo, le misure volte alla tutela della riservatezza dei dati e alla protezione dei dati personali, nonché la domanda di informazione statistica e la programmazione dell'offerta del PSN 2014-2016 – Aggiornamento 2016. Quindi vengono descritti e sinteticamente analizzati, per ognuno degli undici settori in cui è articolata l'offerta statistica, l'offerta di informazioni statistiche presente nel nuovo aggiornamento, le differenze rispetto alla precedente programmazione, e il quadro dei fabbisogni informativi insoddisfatti (gap informativi).

Inoltre, nel PSN viene dedicato uno spazio specifico di approfondimento a due temi trasversali considerati strategici: l'informazione statistica per il federalismo fiscale e le statistiche sulla PA.

Il primo tema riguarda una delle priorità espressamente indicate dal COMSTAT nel triennio attuale, e che verrà posta al centro dell'attenzione anche nel prossimo triennio: il "miglioramento delle basi informative a supporto del funzionamento delle autonomie locali, della stima dei fabbisogni e dei costi standard e del sistema di governance multilivello di cui al titolo V della Costituzione".

Il secondo tema – le statistiche della PA - è stato rafforzato anche in applicazione di quanto previsto dalla legge n.244 del 2007 (legge finanziaria 2008), che ha stabilito, in particolare, che "il Programma statistico nazionale comprenda un'apposita sezione concernente le statistiche sulle pubbliche amministrazioni e sulle società pubbliche o controllate da soggetti pubblici, nonché sui servizi pubblici", associando opportunamente informazioni su enti collegati a quelle degli enti che ricadono nel perimetro della pubblica amministrazione.

Infine, nel primo volume del PSN è riportata una stima delle spese per i lavori programmati per l'anno 2016.

Nelle Appendici allegate al primo volume sono descritti elementi di dettaglio.

Il secondo volume è dedicato all'esposizione delle schede di quei lavori per i quali sia necessario il trattamento di dati personali e/o dati sensibili/giudiziari.

Nell'Aggiornamento 2016 del PSN 2014-2016 sono presenti 864 progetti, di cui 333 realizzati dall'ISTAT e 531 realizzati da altri 59 enti. In particolare tra gli enti si distinguono la Presidenza del Consiglio e i Ministeri, che presentano 260 lavori, e gli Enti pubblici centrali, che presentano 142 lavori. Le Regioni e le provincie autonome sono presenti con 60 lavori, mentre Comuni e Provincie con 21 lavori.

Dopo l'ISTAT, l'ente che presenta il maggior numero di lavori è l'INPS (39), mentre tra i Ministeri si distinguono per la maggiore produzione di lavori il Ministero della giustizia e il Ministero della salute, entrambi con 34 lavori.

Il settore "Salute, sanità ed assistenza sociale" è quello che presenta il maggior numero di lavori (122), insieme al settore "Lavoro e sistemi dei trasferimenti monetari, previdenziali e assistenziali" (121).

Nell'Aggiornamento 2016 ci sono complessivamente 9 lavori in meno rispetto all'Aggiornamento 2015, differenza dovuta alla eliminazione di 68 lavori e l'inserimento di 59 nuove iniziative.

I nuovi lavori inseriti nell'Aggiornamento 2016 riguardano soprattutto il settore "Salute, sanità e assistenza sociale", nel quale si aggiungono 14 lavori, di cui 9 Studi progettuali, e i settori "Popolazione e famiglia" e "Conti nazionali e territoriali: statistiche sui prezzi", con 8 nuovi lavori ciascuno.

L'introduzione di 26 nuovi studi progettuali su 59 lavori nuovi è una buona indicazione di un sistema vitale, che si alimenta in via continuativa, anche se si può ipotizzare che la carenza di risorse finanziarie freni l'avvio di lavori più impegnativi. La Commissione ritiene utile che nel PSN si dia conto della evoluzione degli studi progettuali e della loro eventuale trasformazione in altri lavori da un anno all'altro.

I motivi della mancata riproposizione dei 68 lavori nell'Aggiornamento 2016 sembrano confermare il processo di razionalizzazione della produzione statistica, che avviene riducendo ridondanze e sovrapposizioni, sia operando integrazione tra lavori che riprogettandoli: 22 lavori sono confluiti o confluiranno entro il 2015 in altro lavoro, mentre dei 15 lavori soppressi, otto sono oggetto di riprogettazione.

4. Osservazioni relative ai singoli settori

La Commissione, avendo espresso in data 14 novembre 2014 parere positivo sul Programma Statistico Nazionale 2014-2016 e sul Programma Statistico Nazionale 2014-2016. Aggiornamento 2015 nel presente parere intende concentrare l'attenzione sui lavori proposti per la prima volta nel PSN 2014-2016. Aggiornamento 2016, inquadrati all'interno dei rispettivi settori:

1. Settore: Ambiente e territorio
2. Settore: Popolazione e famiglia: condizioni di vita e partecipazione sociale
3. Settore: Salute, sanità e assistenza sociale
4. Settore: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa
5. Settore: Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali
6. Settore: Giustizia e sicurezza
7. Settore: Agricoltura, foreste e pesca
8. Settore: Industria, costruzioni e servizi: statistiche strutturali e trasversali
9. Settore: Industria, costruzioni e servizi: statistiche settoriali
10. Settore: Conti nazionali e territoriali; statistiche sui prezzi
11. Settore: Pubblica amministrazione e istituzioni private

4.1 Settore: Ambiente e territorio

Il PSN 2014-2016. Aggiornamento 2016 comprende 61 lavori riconducibili al settore "1.Ambiente e territorio", 24 sono statistiche da indagine, 8 sono statistiche da fonti amministrative organizzate, 12 sono statistiche derivate o elaborazioni, 11 sono studi progettuali e 6 sistemi informativi.

I lavori inseriti nell'Aggiornamento 2016 sono sei, e si tratta di due statistiche da indagine, una elaborazione e 3 studi progettuali.

L'ISTAT e l'ISPRA sono titolari del maggior numero di lavori, 22 ciascuno e operano secondo una strategia di rete, coinvolgendo anche altri enti che si occupano di tematiche ambientali.

Si auspica che tale collaborazione venga mantenuta e potenziata, considerata anche la valenza strategica di alcuni progetti inseriti nell'Aggiornamento 2016, in particolare lo studio progettuale "Stima popolazione per griglie regolari" (IST-02649), lo studio "Analisi delle possibilità di sfruttamento degli archivi amministrativi per la produzione delle statistiche sui consumi energetici del settore residenziale" (IST-02655) e lo studio denominato "Frame unica territoriale" (IST - 02665). In particolare, quest'ultimo progetto si propone di ottenere un sistema di frame territoriali tra loro coerenti, integrando frame territoriali attualmente gestiti da varie istituzioni (ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ministero dell'agricoltura, AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, INEA - Istituto Nazionale di Economia Agraria).

Tra i nuovi lavori è stata inserita nell'Aggiornamento 2016 la statistica da indagine "Inventario nazionale delle opere pubbliche finanziate per la Difesa del suolo" (APA-00048). Il progetto, realizzato dall'ISPRA integrando dati di fonte ISPRA e Presidenza del Consiglio dei Ministri con i dati di un'indagine specifica diretta agli Enti attuatori dei progetti finanziati con fondi pubblici per mitigare il "Dissesto idrogeologico", si pone l'obiettivo di mappare a livello nazionale e regionale la tipologia di dissesto, la tipologia dell'intervento e l'ammontare dei finanziamenti. Il quadro conoscitivo che ne deriva potrà essere utile a supportare i processi decisionali nelle politiche di difesa del suolo e in generale a sviluppare metodologie funzionali all'analisi economica integrata, applicabili nella valutazione della efficienza ed efficacia delle politiche e degli interventi e del loro impatto sull'ambiente e sulla popolazione.

Con riferimento ai progetti per i quali si procede alla fusione e alla sostituzione, si riterrebbe apprezzabile chiarire tali scelte fornendo nel PSN le motivazioni che le hanno supportate.

Inoltre si considera particolarmente utile e opportuno che, per ogni settore, nella descrizione della offerta di informazione statistica e nella esposizione dei singoli lavori inseriti nel PSN vengano fornite informazioni sull'utilizzo dei dati prodotti (ad esempio per mezzo di indicatori di gerarchizzazione/prioritarizzazione che tengano conto della tipologia e del numero di utilizzatori e dei costi), allo scopo di valutare la valenza dei singoli progetti.



4.2 Settore: Popolazione e famiglia: condizioni di vita e partecipazione sociale

Il PSN 2014-2016. Aggiornamento 2016 comprende 82 lavori riconducibili al settore "2.Popolazione e famiglia: condizioni di vita e partecipazione sociale", 27 sono statistiche da indagine, 18 sono statistiche da fonti amministrative organizzate, 18 sono statistiche derivate o elaborazioni, 14 sono studi progettuali e 5 sistemi informativi. I lavori inseriti nell'Aggiornamento 2016 sono otto, e si tratta di 4 statistiche derivate o elaborazioni e 4 studi progettuali.

Si valuta positivamente lo sviluppo dei diversi progetti strategici avviati negli ultimi anni, orientati alla integrazione piena tra fonti amministrative e statistiche di carattere censuario, dei quali si auspica una piena realizzazione nel prossimo triennio. Si tratta in particolare dei progetti MIDEA-ANVIS e gli altri correlati, a sostegno della realizzazione del Censimento permanente, ma anche della realizzazione dell'Archivio statistico delle persone fisiche e della connessa Anagrafe Virtuale delle Famiglie, che potrà essere aggiornata in parallelo ad Anvis. Questi strumenti informativi renderanno possibile la costruzione di indicatori sintetici integrati socio-demografici, fondamentali per le analisi longitudinali delle dinamiche socio-demografiche degli individui e delle famiglie.

In questo processo il ruolo dell'ISTAT è chiaramente basilare, ma occorre rafforzare la collaborazione con le altre amministrazioni centrali, regionali e locali, per sviluppare ogni possibile sinergia.

Nell'Aggiornamento 2016 sono inseriti otto nuovi lavori, tutti a titolarità ISTAT tranne uno di cui è titolare l'ufficio di statistica di Roma Capitale.

L'ISTAT ha inserito tre studi progettuali, su aspetti molto specifici. Il primo riguarda la "Quantificazione delle popolazioni in ambiti potenzialmente a rischio" (IST 02645) e si inserisce tra le sperimentazioni volte a valutare dati di diversa natura a supporto della stima di popolazioni in specifici ambiti territoriali a rischio.

Il secondo studio riguarda le "Metodologie per la modernizzazione delle statistiche sociali", con l'obiettivo di proporre metodologie che armonizzino sia le tecniche di stima che i disegni di campionamento, anche allo scopo di adottare un coordinamento probabilistico tra i diversi campioni delle indagini sulle famiglie, al momento non presente.

Il terzo studio “Metodologia e organizzazione della rilevazione della popolazione residente in altro tipo di alloggio all'interno di campi autorizzati e tollerati” si basa su una analisi empirica (studio di caso) e metodologica ed ha l'obiettivo di definire una proposta metodologica per la rilevazione e lo studio di popolazioni sfuggenti e di difficile rilevazione, anche nell'ottica complessiva del censimento permanente. Si basa su una *convenzione* tra ISTAT, CNR e Roma Capitale.

Il quarto studio progettuale è proposto da Roma Capitale, riguarda “Bilancio demografico municipale”, ovvero il calcolo della popolazione residente nei quindici municipi a partire dai dati dell'ultimo censimento 2011.

L'ISTAT ha inserito inoltre nell'Aggiornamento 2016 quattro nuove statistiche derivate riguardanti il settore Popolazione e famiglie. Due lavori riguardano le condizioni di vita, redditi, consumi e spese, delle famiglie, variabili molto rilevanti, la cui conoscenza e analisi permette anche di orientare e valutare le politiche destinate alle famiglie. Entrambe le indagini integrano dati diversi, anche di fonte amministrativa, e integrano altresì variabili non osservate congiuntamente.

Una terza statistica “Popolazioni che usano un territorio e la loro mobilità” ha l'obiettivo di quantificare i residenti “effettivamente dimoranti, i temporaneamente dimoranti e i pendolari giornalieri, utilizzando matrici di origine/destinazione per un determinato territorio e per sottopopolazioni.

L'ultima statistica proposta da ISTAT, dal titolo “L'effetto della tecnica di indagine”, ha lo scopo di verificare l'effetto di diverse tecniche di rilevazione sulla stessa indagine.

Nel considerare positivamente il continuo sviluppo di sistemi informativi dedicati a popolazioni specifiche (stranieri, bambini, giovani, donne, anziani, ecc.) si auspica lo sviluppo di un sistema integrato che permetta il monitoraggio permanente della spesa pubblica, considerando tutte le fonti di finanziamento (statali e territoriali), attraverso cui approfondire i filoni dedicati ai diversi macro soggetti sociali a cui sono indirizzate le politiche pubbliche: minori, giovani, anziani, famiglie, donne, immigrati.

A partire da modelli prototipali in essere presso alcuni enti locali, si rileva inoltre la opportunità di valorizzare e diffondere presso le pubbliche amministrazioni interessate la progettazione di sistemi per il monitoraggio e la valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche sulla popolazione.

Si considera positivamente lo sviluppo e il consolidamento di lavori avviati sul tema della povertà, a cui è stato dedicato anche un incontro tematico specifico della Commissione Cuis.

Al fine di colmare specifici gap informativi, si rappresenta l'esigenza di dedicare particolare attenzione alla integrazione dei dati relativi alla povertà minorile, nonché alla esigenza di sviluppare una strategia di misurazione periodica nazionale del lavoro minorile, armonizzata a livello internazionale.

Si suggerisce di coprire altri ambiti informativi ancora non pienamente e regolarmente presidiati, come quelli relativi alla popolazione straniera irregolare nelle variegaste distinzioni scaturenti dalla disciplina vigente; stesso discorso vale, rispettivamente, per i minori stranieri non accompagnati e per i minori stranieri ricongiunti.

Un ulteriore e autonomo approfondimento è operato sui figli nati in Italia di immigrati, sia che siano cittadini italiani sia che - ancora - non abbiano ottenuto tale status. Più precisamente, si suggerisce che le indagini e i questionari tengano conto del diverso grado di integrazione e dei diversi rischi di discriminazione. Potrebbe inoltre essere utile attivare una relazione con l'UNAR - Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali.

In generale si suggerisce inoltre, al fine di accrescere la chiarezza espositiva, di fare ricorso alla terminologia europea di cui alle direttive emanate in materia di immigrazione a partire dal 2003.

La Commissione segue con interesse lo sviluppo dei progetti relativi alle misure del benessere, ed esprime apprezzamento per il coinvolgimento della rete dei comuni e delle provincie riguardo le misure del benessere nei territori. Tale coinvolgimento potrà utilmente tener conto delle diverse forme di associazionismo territoriale che si stanno sviluppando (città metropolitane, ambiti territoriali, unioni di comuni), e approfondire settori specifici quali il versante del benessere legato al diritto alla abitazione operato attraverso la effettiva disponibilità della edilizia residenziale pubblica.

4.3 Settore: Salute, sanità e assistenza sociale

Il PSN 2014-2016. Aggiornamento 2016 comprende 122 lavori riconducibili al settore “3. Salute, sanità e assistenza sociale”, 63 sono statistiche da indagine, 17 sono statistiche da fonti amministrative organizzate, 12 sono statistiche derivate o elaborazioni, 28 sono studi progettuali e 2 sistemi informativi.

Sono ventuno i soggetti titolari di lavori nel settore: il Ministero della salute, con 32 progetti, è titolare del maggior numero di lavori, segue l'ISTAT con 31 lavori e l'Istituto superiore di sanità con 27. Si rileva la presenza di sette amministrazioni regionali.

I lavori inseriti nell'Aggiornamento 2016 sono 14, e si tratta di tre statistiche da indagine, due statistiche da fonti amministrative e nove studi progettuali.

Tra i nuovi lavori, inseriti per la prima volta nel PSN in occasione dell'Aggiornamento 2016, si evidenziano sette studi progettuali a titolarità ISTAT. Gli studi vanno sia nella direzione di ampliare l'offerta informativa sulla attività dei servizi pubblici di natura sanitaria, in linea con gli indirizzi della Commissione europea, sia nella direzione di approfondire le condizioni di salute di alcuni gruppi specifici della popolazione (immigrati, detenuti). Sul tema della disabilità si rileva l'inserimento di una nuova statistica di indagine a cura del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che deriva dalla evoluzione di uno studio progettuale, e che si prefigge di monitorare lo stato di attuazione delle politiche sulla disabilità in Italia presso le amministrazioni competenti.

A colmare lo specifico gap informativo è stata inserita la statistica da indagine su asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia (IST-02647), che completerà l'informazione di settore rilevando anche dati sui servizi a titolarità privata. Nel PSN sono presenti altri lavori a titolarità Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in tema di servizi socio-educativi per la prima infanzia si considera positivamente l'attenzione allo specifico settore, che potrà arricchirsi con l'integrazione dei lavori. Si rimanda alle considerazioni già espresse precedentemente circa la opportunità di inserire nel settore “Popolazione e famiglia”, piuttosto che nel settore “Salute, sanità e assistenza sociale” i servizi socio educativi per la prima infanzia.

Sono presenti quattro nuovi lavori di cui sono titolari le regioni, Regione Puglia, Regione Piemonte, Regione Emilia Romagna e Regione Marche. Si tratta di due studi progettuali e due statistiche da fonti amministrative. In particolare, i lavori della Regione Emilia Romagna e

Regione Puglia si prefiggono l'integrazione di dati sulla salute con dati socio-demografici, economici e ambientali, anche attraverso la integrazione di archivi di microdati. Si auspica la diffusione di tali progetti presso le altre Regioni, nell'ambito di un coordinamento nazionale, anche allo scopo di sviluppare maggiormente le potenzialità offerte dai dati di fonte amministrativa.

Per valorizzare ulteriormente il vasto patrimonio informativo nazionale in tema di salute, una delle strategie che dovrebbero essere perseguite con maggiore determinazione è rappresentata dall'integrazione tra informazioni tratte da fonti diverse, sfruttando la possibilità di fare record linkage tra dati amministrativi, dati di survey raccolti dall'ISTAT e altre informazioni a livello di singolo paziente disponibili, mantenendo le necessarie garanzie per il rispetto della privacy.

A tal fine, la Commissione considera positivamente ogni investimento metodologico e finanziario che permetta di innalzare ulteriormente le già ampie garanzie per il trattamento dei dati personali.

La Commissione segue con particolare interesse e attenzione i progetti soprarichiamati di cui sono titolari alcune Regioni, da cui potrà discendere, con il necessario coordinamento nazionale, un progetto di ampie dimensioni e notevoli potenzialità sulle condizioni sanitarie della popolazione italiana.

Un'altra criticità che riguarda l'informazione statistica del settore specifico - ma anche altri settori come la formazione, il lavoro, la giustizia - è rappresentata dalla carenza di informazioni longitudinali, in grado cioè di dar conto delle modificazioni dello stato di salute a livello individuale e delle loro determinanti nel corso del tempo.

Tale carenza impedisce di raggiungere obiettivi di conoscenza che sono diventati di assoluto rilievo, in particolare per valutare le politiche e gli interventi sanitari con la necessaria tempestività e coerenza, al netto della storia pregressa degli individui.

A tal fine, la Commissione considera positivamente e segue con interesse i progetti avviati dall' ISTAT, che riguardano al momento il settore Popolazione, finalizzati alla produzione di dati derivanti dall'integrazione di archivi amministrativi per l'analisi longitudinale dei fenomeni anche a livello micro territoriale, come il sistema Midea (MICRO-DEMOGRAPHIC ACCOUNTING FRAMEWORK - Midea, IST-02546), il Sistema di integrazione logico-fisica di microdati amministrativi e statistici (Sim, IST-02270), e il progetto ARCHIMEDE, e la



Commissione auspica che anche per il settore salute si dia spazio nel PSN allo sviluppo di studi longitudinali nazionali basati sul record linkage, come il nuovo studio progettuale sulle "Differenze socio-economiche nella mortalità" (IST-02646).

La Commissione segue altresì con interesse i progetti che riguardano studi longitudinali regionali, avviati da molte Regioni, dai quali potrà svilupparsi un progetto nazionale.

Si ritiene opportuno, a tale proposito, che nel prossimo PSN si dia conto dello stato di avanzamento dei progetti regionali e della loro integrazione in un progetto nazionale.

Un'altra domanda informativa al momento non pienamente soddisfatta riguarda la spesa pubblica per acquisti di beni e servizi di natura sanitaria. Si tratta di informazioni particolarmente rilevanti al fine di effettuare le analisi necessarie per razionalizzare la spesa pubblica (spending review).

Come evidenziato nel PSN, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo di Sanità pubblica n. 1338/2008, l'Italia sconta ancora un grave ritardo rispetto al resto degli Stati Membri in particolare rispetto al previsto obbligo di fornire i dati statistici sulla spesa sanitaria secondo lo schema concettuale del System of Health Accounts (SHA).

Si ritiene utile dunque acquisire in occasione del prossimo PSN informazioni sulle iniziative previste al fine di colmare il gap evidenziato, e si auspica lo sviluppo di progetti volti alla integrazione di dati di fonte amministrativa diversa

4.4 Settore: Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa

Il PSN 2014-2016. Aggiornamento 2016 comprende 63 lavori riconducibili al settore "Istruzione, formazione, cultura e attività ricreativa". Si tratta di 32 statistiche da indagine, 12 statistiche da fonti amministrative organizzate e 9 statistiche derivate o elaborazioni. Inoltre sono previsti 7 studi progettuali e 3 sistemi informativi.

I nuovi lavori inseriti nell'Aggiornamento 2016 sono tre statistiche, una da indagine, una da fonti amministrative e una elaborazione.

Dei 63 lavori, 14 sono a titolarità ISTAT, seguono ISFOL e MIUR-Ufficio Università e ricerca con 11 lavori, quindi il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo con otto lavori e il MIUR-Ufficio Istruzione con sei lavori. Considerando i lavori per materia, l'argomento più presidiato risulta la formazione, insieme alla istruzione universitaria e alla cultura. Meno rappresentati nella attuale offerta di informazione statistica risultano l'istruzione scolastica, lo sport e le attività ricreative.

Nell'Aggiornamento 2016 sono inseriti tre nuovi lavori, due a titolarità ISTAT e uno di cui è titolare il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – Ufficio Università.

Si rileva, per questo settore in particolare ma la stessa considerazione riguarda altri, come il continuo cambiamento delle competenze tra i Ministeri abbia determinato una mancanza di continuità nella programmazione e realizzazione di indagini su alcune materie, la cui competenza e titolarità è cambiata nel tempo, come il turismo e lo sport, oltre alla istruzione, scolastica e universitaria.

Si considera pertanto particolarmente opportuna la nuova statistica da fonti amministrative proposta dall'ISTAT (IST 02640), che ha lo scopo di integrare variabili provenienti da diversi archivi amministrativi, compresi quelli delle Regioni. L'integrazione, oltre che sulle diverse fonti amministrative, opera anche sul fenomeno oggetto di interesse, ricostruendo con approccio longitudinale il percorso di istruzione, quello formativo e l'inserimento lavorativo di coorti di individui dai 16 ai 29 anni. Il nuovo lavoro si integra con il Progetto SISTAF - Sistema informativo-statistico della formazione professionale (LPR-00127), del quale si auspica la piena messa a regime.

Le fonti amministrative del MIUR relative alla istruzione scolastica rappresentano una ricchezza ancora non pienamente messa a disposizione nell'ambito del PSN. In particolare,

con riferimento alla dispersione scolastica, si segnala la necessità, condivisa dalla CUIS, di informazioni specifiche relative agli alunni disabili e stranieri. Un importante arricchimento dell'offerta statistica si attende anche dagli esiti dello studio progettuale per verificare la fattibilità dell'estensione dell'indagine attuale sull'inserimento degli alunni con disabilità ad altri ordini scolastici e ai familiari degli alunni con disabilità (IST-02613).

Il secondo lavoro introdotto da ISTAT è relativo alla nuova edizione dell'indagine sulla formazione degli adulti (IST-02643), che in Italia verrà effettuata nella seconda metà del 2016. Si tratta della seconda indagine AES (Adult Education Survey) che si svolgerà in tutti i paesi della Ue nel periodo luglio 2016-marzo 2017 secondo modalità, caratteristiche e tempistica stabilite dal nuovo Regolamento di Commissione (EU) n. 1175/2014 del 30.10.2014.

Entrambi i nuovi lavori introdotti, che riguardano il tema della formazione, anche in rapporto con l'istruzione e l'occupazione, rivestono particolare importanza, anche considerato che nelle linee di indirizzo per il triennio 2017-2019 del Programma Statistico Nazionale, approvate dal Comstat nella seduta del 22 giugno 2015, viene esplicitato tra le priorità: *“sviluppo di registri statistici integrati sul mercato del lavoro e sulla formazione professionale, anche attraverso l'implementazione di progetti per l'analisi e il monitoraggio dei processi di transizione scuola-lavoro, fondati sull'uso delle fonti amministrative gestite da soggetti Sistan, valorizzandone la qualità nell'ottica della loro integrazione,”* (priorità d).

Interessante la nuova statistica da elaborazione introdotta nel PSN dal MIUR “Analisi delle carriere universitarie in un'ottica di genere”, ai fini della redazione dei bilanci di genere degli Atenei (MIUR-00030), che si pone l'obiettivo di fornire agli Atenei i dati disponibili per il monitoraggio, in un'ottica di genere, delle carriere in ambito accademico, dalla fase della formazione universitaria fino alle posizioni apicali.

Al riguardo, si ricorda che con il d.lgs. n. 150/2009, all'articolo 10, è stato introdotto per le amministrazioni pubbliche l'obbligo di redigere il “bilancio di genere”, che va riportato nella relazione annuale sulla performance.

Si condivide la necessità di acquisire nel prossimo futuro ulteriori informazioni sulla mobilità internazionale per motivi di apprendimento, considerando anche la opportunità di

integrare tali informazioni con gli esiti occupazionali, al fine di un sempre più completo monitoraggio dei percorsi di formazione e aggiornamento del capitale umano.

L'ISTAT partecipa alla "Task alla Force on Measuring Human Capital" costituita dalla Conference of European Statisticians della UNITED NATIONS Economic Commission for Europe, con l'obiettivo di realizzare una "Guida alla misura del Capitale umano". A tal fine, l'ISTAT ha avviato la progettazione di un "Conto satellite dell'Istruzione e della Formazione" nell'ambito dei Conti Nazionali e la verifica della possibile integrazione della misura del capitale umano, estendendo i concetti e le definizioni di produzione attualmente vigenti nel System of National Account 2008. Si attendono gli sviluppi nella prossima programmazione del PSN.

Nel settore dello sport, si considerano positivamente le due iniziative regionali presenti nel PSN, a partire dalle quali si potrebbe impostare un sistema informativo nazionale, attualmente carente.

Nel settore Cultura si rileva la necessità di ampliare l'offerta informativa, integrando le basi dati disponibili presso le diverse fonti informative, valorizzando le informazione a livello territoriale.

Con riferimento alla offerta di informazioni statistiche relative alla istruzione scolastica, si rileva positivamente la introduzione nel Programma della nuova "Indagine su asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia" (IST-02647), attesa da tempo, che intende non solo offrire una descrizione dell'offerta pubblica in termini di strutture, tipo di gestione e ammontare della spesa pubblica e numero di bambini presi in carico ma si propone anche di quantificare, per la prima volta, anche l'offerta privata di servizi educativi per la prima infanzia.

I servizi per la prima infanzia, ovvero quei servizi che accolgono bambini in età 0-3 anni, sono da considerare, come nella più aggiornata normativa regionale, servizi di tipo prevalentemente educativo. Pertanto si auspica che le informazioni statistiche che riguardano la istruzione scolastica vengano integrate anche con i dati provenienti da questa preziosa indagine, allo scopo di considerare integralmente il percorso educativo a partire dalla prima fascia di età. Si potrebbe valutare l'opportunità di mantenere i lavori che interessano questo ambito nel settore Salute, piuttosto che in quello dell'Istruzione.

4.5 Settore: Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali

Il PSN 2014-2016. Aggiornamento 2016 comprende 121 lavori riconducibili al settore "5. Lavoro e sistema dei trasferimenti monetari previdenziali e assistenziali", 23 sono statistiche da indagine, 64 sono statistiche da fonti amministrative organizzate, 15 sono statistiche derivate o elaborazioni, 14 sono studi progettuali e 5 sistemi informativi.

Sono diciotto i soggetti titolari di lavori nel settore: l'INPS, con 36 lavori, è titolare del maggior numero di lavori, segue l'ISTAT con 34 lavori, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con 16 lavori e l'ISFOL con 10 lavori.

I lavori inseriti nell'Aggiornamento 2016 sono 5, e si tratta di una statistica da indagine, una da fonti amministrative, una da elaborazioni e due studi progettuali.

Tra i nuovi lavori, inseriti per la prima volta nel PSN in occasione dell'Aggiornamento 2016, si evidenziano due studi progettuali, uno a titolarità della Provincia di Belluno, l'altro a titolarità Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dai cui sviluppi potranno derivare modelli prototipali da estendere nel primo caso tra le altre amministrazioni territoriali e nel secondo tra le altre amministrazioni centrali.

In particolare, lo studio progettuale del Ministero dal titolo "Monitoraggio e valutazione del Piano della Garanzia Giovani" (LPR-00142), si propone di fornire evidenze sul numero e sulle caratteristiche dei destinatari raggiunti dall'iniziativa per l'Occupazione Giovani, sugli stati di avanzamento della spesa e sugli effetti delle misure previste dal Piano.

Considerato il grado di efficacia del Piano, si auspica che l'indagine si estenda anche ai giovani NEET che non si sono interessati alla Garanzia Giovani.

L'ISTAT ha inserito nell'Aggiornamento 2016 tre statistiche, da indagine, da fonti amministrative e da elaborazioni. In particolare, due coprono gap informativi specifici, ovvero la precarietà lavorativa e il lavoro autonomo, con riferimento ai lavoratori autonomi economicamente dipendenti. Il terzo lavoro inserito dall'ISTAT si propone di ottimizzare lo sfruttamento e l'integrazione delle fonti amministrative per produrre informazioni attualmente rilevate attraverso le indagini sulle imprese.

Come evidenziato nel Programma, anche nell'Aggiornamento 2016 l'offerta statistica di settore lascia ancora scoperti alcuni segmenti importanti di informazione statistica. Tra gli altri si auspicano approfondimenti sul lavoro informale e sulla relazione tra immigrazione, domanda/offerta di lavoro e settori produttivi.

Con riferimento al gap informativo, si considera particolarmente opportuna la piena valorizzazione e condivisione di dati di fonte amministrativa gestiti da soggetti SISTAN, che permettano l'analisi e il monitoraggio dei processi di riforma del settore avviati, come ad esempio i progetti di transizione scuola-lavoro.

Nel PSN viene fatto cenno a un generale rinnovamento e ampliamento delle strategie di diffusione dei dati di settore. La Commissione auspica il massimo impegno di tutti i soggetti interessati affinché l'informazione di settore sia sempre più tempestiva ma anche chiara e coordinata, al fine di evitare erranee interpretazioni e possibili fraintendimenti.

In particolare, si considera positivo, al fine di fornire all'opinione pubblica un quadro di conoscenza completo e organico sull'andamento del mercato del lavoro e dell'occupazione, sostenere il progetto di condivisione e un'integrazione delle fonti informative oggi a disposizione di soggetti diversi - ISTAT, Ministero del lavoro, INPS e INAIL - avviato nei mesi scorsi su iniziativa del Ministero e dell'ISTAT.